

Decreto direttoriale n. 304 del 10.09.2025

LA DIRETTRICE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e ss.mm.ii., in particolare ex D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 35-ter rubricato "portale unico del reclutamento", in cui è previsto che la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) esonera le amministrazioni pubbliche dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;
- VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e, in particolare, l'articolo 3;
- VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l'articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l'altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l'ausilio di strumentazione informatica e con l'eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 370 "Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in

particolare l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 giugno 2019, n. 1;

VISTO il Decreto Interministeriale 9 novembre 2021, recante "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento";

VISTO il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare", e in particolare gli articoli 678 e 1014;

VISTO l'articolo 37 del Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

VISTO l'articolo 73, comma 14, del Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.Lvo 14/03/2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

VISTO il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6;

VISTO il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa

al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

- VISTA la Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;
- VISTO il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;
- VISTO il D.D. MIUR-AFAM n. 45 del 10/03/2004, modificato con D.D. MUR-AFAM n. 112 del 11/06/2007, che approva lo Statuto dell’ISIA di Faenza;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 127 del 30 settembre 2009, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza degli ISIA e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128, con il quale sono stati ridefiniti i nuovi settori artistico- disciplinari con le relative declaratorie di competenza degli ISIA;
- VISTA la Legge 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare l’art. 64-bis, comma 3;
- VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Afam ed in particolare il C.C.N.L. “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 del 18 gennaio 2024 che all’art. 163 introduce il nuovo profilo di “Tecnico di laboratorio”;
- VISTO l’art. 9 del C.C.N.I. AFAM Fondo d’Istituto 2024-27 del 04.04.2024, che disciplina i titoli di studio costituenti requisito di accesso alle procedure di selezione pubblica per il profilo professionale di “tecnico di laboratorio”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 09 febbraio 2024, n. 430, recante il riparto dei fondi destinati all’inserimento nell’organico delle Istituzioni AFAM di accompagnatori al pianoforte, tecnici di laboratorio e modelli viventi e la disciplina del relativo reclutamento;
- VISTE le note del MUR – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore 20

febbraio 2024, prot. n. 2655 “*Organico AFAM 2024-2025 - Personale docente e amministrativo - Nuovi profili tecnici*”, 2 marzo 2024, prot. n.3824 “*C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca del 18.01.2024*” e 23 aprile 2024, prot. n. 6000 “*Accompagnatori al pianoforte e al clavicembalo, tecnici di laboratorio, modelli viventi. Reclutamento e stato giuridico*”;

VISTO il nuovo sistema di classificazione del personale delle istituzioni AFAM;

VISTA la delibera del Consiglio Accademico n°6-2024 del 23/02/2024 e la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione n. 12-2024 del 26/02/2024 con le quali è stato deliberato l'ampliamento della dotazione organica dell'ISIA di Faenza che prevede un incremento di n.1 unità del profilo tecnico di laboratorio”;

ACCERTATO che in data 19 marzo 2025 con Decreto del MUR n. 319 è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica dell'ISIA di Faenza a decorrere dal 1° novembre 2024;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere con selezioni pubbliche per titoli ed esami secondo quanto disposto dal sopra richiamato D.M. 09/02/2024, n. 430 e dalle correlate note ministeriali per l'individuazione delle nuove figure di “tecnico di laboratorio” sopra citate;

VISTO il Bando Prot. n. 1350 del 05/06/2025, pubblicato con provvedimento del Direttore dell'ISIA di Faenza, con cui è stata indetta una selezione per n. 1 posto di Tecnico di laboratorio a tempo pieno e indeterminato Area III CCNL IR 2019-2021 – Sez. AFAM (Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 9 febbraio 2024 n. 430)

CONSIDERATO che l'articolo 7 del predetto Bando di concorso prevede che la Direttrice nomini la Commissione Giudicatrice in conformità al disposto dell'art. 9 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487,

TENUTO CONTO che a norma del medesimo articolo 7 la Commissione può essere integrata da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche e della lingua inglese che partecipano ai lavori della Commissione limitatamente a quanto attiene alle rispettive materie di competenza;

DECRETA

Art.1

- 1) È nominata la Commissione della selezione pubblica di cui al Bando Prot. n. 1350 del 05/06/2025 per la copertura di n. 1 posto di Tecnico di laboratorio a tempo pieno e indeterminato Area III – CCNL IR 2019- 2021 Sez. AFAM a norma del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 9 febbraio 2024 n. 430, che risulta così composta:

- **Prof. Maria Concetta Cossa**, Direttrice ISIA, nella qualità di Presidente;
 - **Prof. Mirco De Nicolo**, Docente ISIA, nella qualità di Componente;
 - **Prof. Giorgio Gurioli**, Docente ISIA, nella qualità di Componente;
 - **Prof. Matteo Pini**, Docente ISIA, nella qualità di Componente
 - **Dott.ssa Laura Merella**, Direttore Amministrativo ISIA, nella qualità di Componente e Segretario Verbalizzante;
- 2) La commissione di cui al comma 1 è convocata per giorno 18 settembre alle ore 14.00 in modalità mista, in presenza presso la sede ISIA Faenza, sita in corso Mazzini n. 93, e a distanza mediante piattaforma Meet per l'insediamento, la definizione delle modalità di svolgimento e dei criteri di valutazione delle prove, la predeterminazione dei criteri di valutazione dei Titoli di Servizio, di Studio e delle Competenze Professionali e l'acquisizione delle domande di partecipazione alla selezione.
- 3) Il presente decreto è pubblicato sul portale del reclutamento InPA di cui all'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>), sul sito internet dell'Istituzione all'indirizzo www.isiafaenza.it, nella sezione news e Amministrazione Trasparente nonché sulla piattaforma <https://afam-bandi.cineca.it/>.

La Direttrice
Prof.ssa Maria Concetta Cossa
f.to digitalmente